



*Una risorsa
per il Paese*



VERSO LA CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DI NOVEMBRE, LA UIL PENSIONATI RILANCIA IL MODELLO DEL SINDACATO "A RETE"

Capacità di proposta, tutela dei diritti sociali, rafforzamento del dialogo con gli iscritti: la UILP UIL Sicilia pronta a raccogliere le sfide proseguendo nel percorso intrapreso da Bellaria ad oggi

I recenti lavori del Consiglio Nazionale della Uil Pensionati, svoltisi a Salerno il 12 e 13 luglio scorsi, hanno posto l'accento sulla necessità di delineare in modo nitido gli obiettivi che il sindacato vuole portare all'attenzione della prossima conferenza organizzativa prevista per il 3, 4 e 5 novembre prossimi.

Ancora una volta, l'istanza emersa con più intensità è stata la volontà di rafforzare il rapporto con gli iscritti, come già sancito a Bellaria nel 2012: in questi anni, di certo molto è stato fatto per dare vita ad un modello organizzativo nuovo, che veda la UILP UIL sempre più presente nei territori, anche attraverso iniziative di carattere sociale e umanitario.

A Salerno, la riflessione condivisa è stata quella di un sindacato certamente impegnato con buoni risultati in un processo virtuoso di rinnovamento, ma che non è ancora riuscito, in pieno, a realizzare attraverso le proprie articolazioni, quella rivoluzione "in rete" tanto auspicata e più che mai necessaria oggi; le attuali intuizioni ci conducono dunque a proseguire nel percorso intrapreso, per realizzare un modello più agile e meno burocratico che si fondi su una prospettiva di largo respiro e che punti sull'ulteriore radicamento territoriale attraverso la valorizzazione delle leghe quale strumento necessario per la ricerca di un consenso utile che supporti la veicolazione delle nostre proposte, orientando così la politica a compiere scelte che vadano nella direzione del bene comune, a partire dai soggetti più deboli.

La Uil Pensionati Sicilia, da Bellaria ad oggi, ha di certo affrontato nuove sfide, seguendo i dettami della conferenza e plasmandoli alle istanze dei singoli territori.

I risultati parlano di un'interlocuzione rafforzata con la collettività, non solo con i nostri iscritti, ma anche con i mezzi di informazione.

Abbiamo puntato molto sul nostro sito www.uilpensionatisicilia.it per offrire a chi ci segue non soltanto tutte le informazioni di servizio che un sindacato è tenuto ad erogare, ma anche il nostro punto di vista su tematiche di attualità , politica economica e sociale, per rendere trasparente la nostra visione del mondo e comunicare con chiarezza cosa accade e quali sono le nostre istanze di cambiamento.

Siamo sempre stati molto critici nei confronti dei governi Renzi e Crocetta, e di certo non per partito preso.

Abbiamo sempre denunciato con forza, riferendoci all'attuale esecutivo nazionale, i tentativi di marginalizzare il ruolo del sindacato visto come nemico di un sistema che vorrebbe la formula dell'uomo solo al comando, e , per quanto concerne la Sicilia, non abbiamo certo nascosto il nostro disappunto per l'inadeguatezza delle politiche adottate, specie in tema di welfare.

Sono sempre più numerosi gli anziani e i pensionati che rinunciano a curarsi perchè il loro reddito non lo consente; la povertà , sia in termini relativi che assoluti, è sinonimo di esclusione sociale, uno dei mali assoluti del nostro tempo.

Nel corso dei lavori, sono venute fuori le preoccupazioni di tutto il sindacato per le sorti economiche del Paese: noi pensionati, in particolare, siamo stati tra i soggetti più ignorati dall'attuale governo, ad oggi incapace di individuare ricette adeguate che mirino alla crescita.

Uno spiraglio sembra essersi però di recente aperto con l'istituzione di due tavoli di concertazione, rispettivamente dedicati ai contratti e alle pensioni, presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali guidato da Giuliano Poletti: una conquista del sindacato, che ha cercato insistentemente il dialogo con l'esecutivo, e che speriamo, possa inaugurare una nuova stagione di collaborazione tra politica e corpi intermedi.

Al momento attuale, purtroppo, non possiamo che rilevare l'assenza di un progetto complessivo volto alla crescita, in grado di assicurare un'equa distribuzione delle risorse attraverso una riforma fiscale, da tempo invocata.

Così come non possiamo nascondere l'amarezza profonda per gli esiti della presentazione del ricorso relativo alla mancata indicizzazione delle pensioni presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, rigettato senza alcuna motivazione.

Un motivo in più per sostenere ciò che già, purtroppo, sapevamo da tempo, ovvero che i destini della popolazione sono decisi dalla finanza, senza alcun criterio di giustizia sociale.

A proposito di campagne di sensibilizzazione, non possiamo che plaudire all'iniziativa "Questa è una vecchia amicizia", illustrata nel corso dei lavori dalla segretaria nazionale Livia Piersanti, e realizzata in collaborazione con la LAV: i pensionati di Cgil, Cisl e Uil in prima fila contro l'abbandono di cani e gatti rappresentano un concreto esempio di come sia possibile realizzare azioni che contribuiscano a radicare il sindacato tra la gente con interventi di particolare pregio a favore dei più deboli, siano essi umani o animali.

Durante il corso dei lavori, il Consiglio nazionale della Uil Pensionati ha espresso inoltre solidarietà e cordoglio ai familiari delle vittime del tragico incidente ferroviario verificatosi in Puglia.

Un drammatico richiamo all'attualità che ribadisce, laddove ve ne fosse bisogno, la vicinanza del sindacato a coloro che soffrono, ma anche l'ennesimo appello, rivolto alle istituzioni, affinché l'Italia, soprattutto il Mezzogiorno, si doti di una rete di trasporti funzionale e sicura, unico modo per evitare che anche in futuro si assista a drammi di incommensurabile portata.

Dalla Uil Pensionati Sicilia, in particolare, parte l'ennesima richiesta al governo regionale affinché la viabilità interna assicuri agli abitanti dell'isola, ai pendolari e ai turisti condizioni idonee agli spostamenti: una necessità vitale per una terra che si nutre di turismo.

Antonino Toscano

Segretario generale Uil Pensionati Sicilia